

Autore e titolo dell'opera:

Andrea da Grosseto

Trattati Merali di Albertano da Brescia (volgarizzati)

(ed. Selmi)



ACCADEMIA DELLA CRUSCA  
OPERA DEL VOCABOLARIO

- Setteperre a spoglio il testo alle pp. 26-40, 58-362, escluse naturalmente le note a piè di pagina (commentario e insieme apparato).
- Le rubriche in corsive fanno parte integrante del testo.
- La parentesi quadra segnala l'integrazione congetturale.
- Col carattere corsivo sono messe in esponente alcune parole (come a pp. 27, 39 ecc.) e frasi, che vanno considerate come se fossero rappresentate in tondo e non escluse pertanto dalla perforazione, a meno che non siano mere forme latine (come a pp. 73, 74 ecc.), sottraibili alla sola lemmatizzazione.
- L'editore ha dato in appendice al volume (pp. 377-87), con moltissime imprecisioni, le varianti di un altro codice, il Laurenziano Gaddiano Reliqui 143 usufruito dal Segre, intitolandole, per evidente lapsus, Varianti del Codice Palatino; così come sono date dal Selmi, queste varianti non possono essere utilizzate per la correzione del testo.
- Si avverte che il ms. Conv. Sopp (Magliabechiano) scrive sempre Giovanni Sirac, per scioglimento evidentemente errato di un'abbreviazione, mentre il Laurenziano, come tutti i mss. delle altre versioni, dà rettamente la comune sigla per Gesù; si è ritenuto opportuno conservare la lezione del ms. avvertendo dell'errore.
- Dove il Selmi, per varie giustificazioni addotte, aveva contaminato il volgarizzamento con innesti da altre versioni (Soffredi del Grazia, Fantino, Anonimo fiorentino ecc.), abbiamo ripristinato la lezione del ms. (Conv. Sopp.) dove era possibile, e, in casi di estrema necessità, abbiamo isolato la lezione delle altre versioni, racchiudendola fra parentesi quadre.
- Si avverte che non sono stati soppressi né controllati i seguenti capitoli del quarto Libro, estratti da altri due mss. della Nazionale di Firenze (II IV 111 e Pal. 643); XVIII, una parte del XIX, XX, XXIII, XXIX (pp. 336-38, 340-41, 342-44, 346-48, 356-59). Questi passi vanno perforati ma non lemmatizzati.
- Il ms. è mutilo alla fine del quarto Libro (capp. XXXI-XXXIV); per colmare questa grossa lacuna il Selmi ha fatto ricorso ad altri due mss. della Nazionale di Firenze: II. IV. 111 (Maestro Fantino da San Friano) e Pal. 643. Abbiamo ritenuto più utile proporre alla perforazione solo la parte del Conv. Sopp. per non presentare una edizione contaminata, tanto più che la parte mancante andrà recuperata dal ms. II. IV. 111 (quello di Maestro Fantino) compreso nel corpus Castellani.
- Le correzioni sono segnate sulla copia allegata agli schedoni. 
- Non c'è glossario.